

## La nostra attenzione alle famiglie

### Un intervento ad ampio raggio per fare crescere i giovani e le loro famiglie.

Le politiche sociali governative e degli enti locali devono sempre di più fare i conti con la riduzione delle risorse disponibili e con la necessità di scegliere a quali interventi dare la priorità.

Per questo, una banca locale e cooperativa deve sapere fare tesoro delle proprie origini e dei propri principi ispiratori e mettersi a disposizione della comunità locali e delle realtà che ne sono espressione, come, in particolare, lo sono le famiglie. Non si tratta, ovviamente, di sostituirsi allo Stato, ma di rendere disponibili risorse per le situazioni di necessità quotidiane e per quelle di emergenza, senza dovere necessariamente rincorrere il profitto. Infatti, come scriveva Carlo Azeglio Ciampi, "i valori di cui è portatore il settore del Credito Cooperativo trascendono il fatto economico, per assurgere ad elementi fondamentali dell'ordinato sviluppo della convivenza civile e della maturazione di una coesione sociale, fondata, soprattutto, sulla solidarietà e sulla partecipazione". La nostra attenzione al "sistema famiglie" si traduce con la predisposizione di prodotti e servizi riservati a questo comparto, ma con un occhio di riguardo alle situazioni straordinarie di maggior bisogno, come la nascita di un figlio o una adozione.

Se c'è la famiglia, se i nostri giovani vivono in un ambiente sano e possono sfruttare tutte le occasioni di crescita, di formazione e di socializzazione, ne trae vantaggio tutta la comunità e il progetto di sviluppo che condividiamo.



### La sfida dei prossimi anni? Fare impresa e cogliere i cambiamenti

L'impresa locale: industria, cooperazione, artigianato e PMI. Una riflessione sullo scenario dei prossimi anni, partendo dai risultati del 2013, con uno sguardo alle novità messe in campo e di prossima attuazione.

A PAGINA 4



### Protagonisti attivi

Due interviste e un'analisi degli interventi speciali della nostra BCC, per conoscere da vicino il contesto locale dal punto di vista sociale ed economico.

A PAGINA 2



### Roba da ridere e il ritorno di Galeotto Manfredi

Torna la rubrica dello storico Socio che, con un pizzico di ironia, scruta con occhio attento le novità BCC e strappa un sorriso a chi meno se lo aspetta

A PAGINA 8

INTERVISTA DOPPIA

# Essere protagonisti attivi

In questi anni di difficoltà economica e sociale, la Caritas è una delle protagoniste attive a sostegno delle famiglie in difficoltà. Abbiamo chiesto al Direttore della Caritas diocesana di Imola quali sono i dati registrati e quali gli interventi attuati per fronteggiare l'emergenza sociale.



Luca Gabbi  
Direttore della Caritas diocesana di Imola

**Q**ual'è la situazione sociale nel territorio imolese vista dall'osservatorio della Caritas diocesana?

La nostra è una "fotografia" realista, senza infingimenti, che parte dai dati. In crescita costante sono infatti i disoccupati iscritti al Centro per l'Impiego di Imola: 11.962 iscritti al 30 giugno 2013, con un picco di crescita di oltre 1.300 unità nel corso dell'ultimo anno. Le ore complessive di Cassa Integrazione nel Circondario imolese nei primi 8 mesi dello scorso anno sono state 1.329.115 contro quelle, di pari periodo, di 1.068.899 del 2012. La conseguenza di questa fragilità occupazionale è stata quella di un vero "assalto" al nostro Centro di Ascolto, così come a quelli delle Caritas parrocchiali. Sulle persone ne sono derivati, oltre ai problemi economici, problemi psicologici e relazionali importanti.

**Quindi vecchie e nuove povertà?**

Sì, proprio così: passiamo dagli oltre 150 senza dimora che transitano dai nostri servizi, sino al ceto medio impoverito. La percentuale degli italiani è del 44%. Preoccupante la crescita dei giovani: il 27% delle persone che si sono affacciate alla nostra porta ha meno di 35 anni. Il 16% vive in una casa popolare, e ciò significa che avere una casa popolare non è più sinonimo dell'affrancamento dalla povertà. Vi sono, inoltre, sempre più nuovi volti del disagio che si presentano in Caritas e non ai Servizi Sociali, magari perché hanno un ISEE appena superiore a quello stabilito dal Servizio pubblico o perché vivono nella precarietà, pur possedendo una casa di proprietà.

**Quali iniziative di vicinanza alle persone avete promosso nel corso del 2013 e quali in cantiere?**

Sono tantissime e si posso-



no trovare sul nostro sito. Tra le più significative: abbiamo ristrutturato case di proprietà del Comune di Imola offrendole poi ad affitto molto agevolato; abbiamo promosso corsi di formazione rivolti a giovani per introdurli a mestieri con potenzialità occupazionale, in partenariato con la CIA e con la CONFCOMMERCIO; abbiamo stretto un accordo con il Poliambulatorio Valsalva per accedere a prestazioni sanitarie con sconti del 50% per le fasce più deboli; siamo stati i promotori della nascita dell'Associazione "NO SPRECHI Onlus", che

avrà il compito nel 2014 di raccogliere e distribuire le eccedenze alimentari del territorio attraverso un Emporio della Solidarietà.

**Annualmente, in febbraio, la Caritas di Imola pubblica il "Rapporto sulle povertà" con ampie considerazioni e dati territoriali. Si può richiederne copia, oppure consultarlo sul sito: [www.caritasimola.it](http://www.caritasimola.it)**

## Apertura globale e radicamento locale

**D**opo l'osservatorio della Caritas imolese, introduciamo l'analisi socio-economica del Direttore del settimanale Nuovo Diario Messaggero, per comprendere l'attuale situazione e raccogliere spunti sul processo di sviluppo locale.

**Dal suo osservatorio come vede la realtà imolese?**

Imola e il suo territorio sono una realtà ricca di storia, tradizioni, cultura e con un tessuto economico ed imprenditoriale assai ricco. Una delle sue caratteristiche, dal secondo dopoguerra, è il costante mantenimento di un profilo identitario autonomo, che trascende quello comunale e la proietta ad una funzione guida di un ampio territorio. È il portato, più o meno consapevole, delle vicende storiche di una comunità dalle radici profonde, rafforzata dalla presenza di una sede vescovile.

**A suo avviso, quali sono i cambiamenti più significativi avvenuti di recente?**

La crisi che attanaglia tutta l'Italia richiede certo sacrifici pesanti, ma senza abdicazioni di identità. Il primo decennio del secolo XXI ha visto il sostanziale svuotamento di molti principali pilastri dell'identità territoriale e comunitaria imolese: Autodromo, Azienda Municipalizzata, Circondario, Azienda Sanitaria hanno subito, stanno subendo o subiranno a breve modifiche tali da annullare o almeno depotenziare radicalmente la funzione sino ad oggi svolta a sostegno del territorio, ad un tempo causa ed effetto del rafforzamento dell'identità locale. I soli fari sopravvissuti paiono essere le banche con vocazione al radicamento territoriale che sono riuscite a coniugare necessità di modifiche societarie e salvaguardia del radicamento locale, di cui

le Banche di Credito Cooperativo sono un esempio evidente.

**Di cosa si avverte maggiormente la necessità e da dove è possibile ripartire per un processo virtuoso di crescita?**

La strada per la ripresa passa certamente attraverso un collegamento più ampio alla realtà globale, soprattutto (ma non solo) dal punto di vista economico. Le aziende locali che hanno saputo cogliere in anticipo questa necessità sono oggi più solide delle altre. Ma un'apertura deve essere governata e rispondere ad un progetto organico, altrimenti rischia di essere una svendita. È necessario, anche se difficile, operare cercando di mantenere il punto di equilibrio tra agenzio globale e radicamento locale. Anzi, forse è tanto più necessario quanto più è difficile.



Andrea Ferri  
Direttore del settimanale diocesano di Imola "Il Nuovo Diario Messaggero"

## INTERVENTI

ABI

SOSTEGNO

MEF  
Ministero  
dell'Economia  
e delle Finanze

PROROGA

microcredito  
IL CREDITO CHE HA  
PIÙ VALORE  
E CHE  
SOSTIENE

FASCE DEBOLI

## FAMIGLIA

## IMPRESA

## MICROCREDITO

## INTERVENTI SPECIALI

PIANO FAMIGLIE  
E ANTICIPAZIONE  
CASSA  
INTEGRAZIONE

Tra i principali provvedimenti vi sono l'accordo nazionale "Piano famiglie" e le agevolazioni a sostegno del reddito dei nuclei familiari

A livello nazionale, i due interventi dedicati hanno consentito di sostenere le famiglie attraverso interventi di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti e l'allungamento del relativo piano di ammor-

tamento. Nel 2013, nel periodo di validità del piano famiglie, la nostra BCC ha concesso 82 sospensioni di pagamento delle rate per un totale di oltre 420.000 Euro.

Un ulteriore importante strumento riguarda l'anticipazione della cassa integrazione. I lunghi tempi di attesa dei versamenti pubblici rendono fondamentale questo provvedimento.

- Al 31 dicembre risultavano attive più di **300 anticipazioni** della cassa integrazione per **oltre 200.000 Euro**.
- Dall'attivazione del "Piano famiglie" la nostra BCC ha accolto **482 domande** di sospensione, per **oltre 2.700.000 Euro**.

## ACCORDO PER IL CREDITO

SOSPENSIONE  
DELLE RATE E  
ALLUNGAMENTO  
DELLA DURATA

Prorogata lo scorso anno la convenzione tra l'ABI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, denominata "Accordo per il credito 2013"

Un intervento a favore delle PMI (Piccole e Medie Imprese) che offre la possibilità, fra i vari provvedimenti, di sospendere il pagamento delle rate ed allungare la durata del finanziamento. Salvo

proroghe successive, la scadenza della convenzione è fissata per il prossimo 30 giugno. Da quando è stato attivato questo accordo (ottobre 2009) le richieste perfezionate dalla nostra BCC sono state 1.148, con rate sospese per quasi 28 milioni di Euro e allungamenti della durata del piano di ammortamento di 63 mutui, con debito residuo complessivo di circa 13 milioni di Euro.

- La nostra BCC, nel corso dell'ultimo esercizio, ha accolto **220 domande** di sospensione del pagamento delle rate, per **oltre 5 milioni di Euro**.
- Inoltre, è stato accordato l'allungamento del piano di ammortamento di **10 posizioni** debitorie, per un debito residuo di circa **720.000 Euro**.

## PER DARE VALORE

FINANZIAMENTO  
SPECIALE PER  
LE FASCE PIÙ  
DEBOLI

Ogni anno proseguono, da parte della nostra BCC, gli interventi a favore di famiglie in situazioni di particolare bisogno tramite il Microcredito Etico sociale

La banca, unitamente alla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e a diverse Associazioni, Enti pubblici e Caritas diocesane, ha sottoscritto già da anni questo accordo di collaborazione per la realizzazione di

opere di solidarietà. Il microcredito è una forma di finanziamento a favore di persone in temporanea difficoltà finanziaria che, pur svolgendo un'attività lavorativa, non hanno ulteriore possibilità di accesso al credito basato su valutazioni e modelli unicamente economico-finanziari. Questo sistema cerca di creare un rapporto fiduciario molto forte con le Associazioni e gli Enti aderenti.

- Le segnalazioni delle famiglie in difficoltà vengono effettuate dagli enti aderenti all'accordo e il finanziamento di microcredito è fondato sulla **conoscenza reciproca**, sulla **trasparenza** e sullo **scambio** costante di informazioni.
- Nel corso del 2013 sono state perfezionate **14 richieste** per un capitale complessivo pari ad **oltre 73.000 Euro**.

## Cosa facciamo per contrastare le azioni di riciclaggio

Dall'1 gennaio del 2014 si sono ulteriormente strette le maglie in materia di rispetto della normativa antiriciclaggio. Le banche e gli intermediari finanziari, infatti, sono chiamati a monitorare i rapporti continuativi, tra cui chiaramente quelli legati alla titolarità di un conto corrente bancario o postale, e ad approfondire alcune informazioni, come ad esempio l'attività economica svolta o la situazione patrimoniale-reddituale dei clienti.

La norma è stata emanata proprio per ostacolare concretamente quelle attività di riciclaggio che gravano sul sistema economico nazionale in maniera rilevante. Si tratta di un adempimento che può apparire gravoso, sia per gli istituti bancari sia per i clienti, ma che permette di provvedere al costante aggiornamento delle informazioni richieste dalla legge, attraverso la compilazione della relativa modulistica. Ai Soci e ai clienti viene richiesta una collaborazione

attiva mediante l'invio di messaggi informativi o nel corso di particolari operazioni allo sportello.

In particolare, saranno oggetto di verifiche tutte quelle disposizioni il cui controvalore supererà la soglia dei **2.500 Euro** (ad esempio nei casi di prelievo di contante, deposito di denaro o altri servizi bancari).

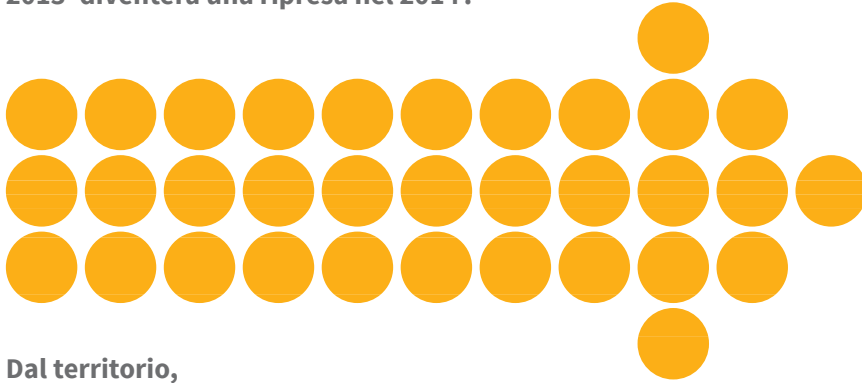
Il monitoraggio riguarderà anche le operazioni che saranno effettuate con le **banconote aventi un taglio da 200 o 500 Euro**. Spesso, infatti, è con queste banconote che vengono effettuate attività

finanziarie illecite, anche con fini di evasione fiscale (anche perché attualmente, per legge, il limite per i pagamenti in contanti è fissato in 1.000 Euro).

Tra i vari adempimenti, è prevista anche la valutazione dell'operatività bancaria verso quelle persone che detengono l'effettivo **controllo** di un'azienda o che comunque ne traggono un **interesse** economico, che operano da e verso l'**estero** per cifre significative (pari o superiori a 10.000 Euro), oppure nel caso in cui ricoprono **cariche politiche nazionali o locali**.

Nel 2014, secondo diversi economisti, qualche risvolto positivo per le imprese potrebbe venire dall'Europa.

Alcuni analisti affermano che la fine della contrazione registrata nell'ultimo trimestre del 2013 'diventerà una ripresa nel 2014'.



**Dal territorio, la sintesi dei principali settori economici: industria, cooperazione, artigianato e piccola e media impresa**

## FARE IMPRESA

Si è chiuso un anno particolarmente difficile, soprattutto per i settori dell'edilizia e dei servizi. Meglio per chi ha esportato ed è stato capace di innovare ed innovarsi.

### INDUSTRIA.

Alla sfida dell'internazionalizzazione, oggi si affianca la sfida degli investimenti: il premio all'export è il risultato di un percorso virtuoso che si realizza verificando sui mercati internazionali la sostenibilità della propria offerta, anche di quella destinata al mercato interno. In altre parole, occorre valutare la propria competitività che si riconosce in strategie, conoscenza e investimenti.

**Valorizzare oltre confine il made in Italy**

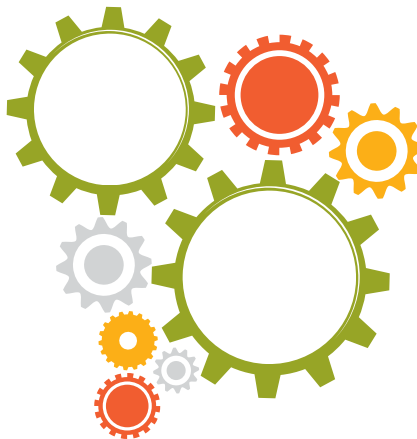
Quello dell'export è un indirizzo già presente nelle linee strategiche della nostra economia locale, che ha visto premiare coloro che hanno valorizzato oltre confine i prodotti e le risorse del territorio. C'è, infatti, una domanda estera che, a differenza di quella interna, consente a molte imprese italiane di continuare a produrre e sostenere i propri bilanci.

Un prodotto o servizio italiano, per essere vincente all'estero, deve puntare su una qualità eccellente, un alto contenuto di innovazione e, nel caso dei prodotti, in un design difficilmente imitabile. Sono ancora troppo poche le imprese locali che spingono la loro quota di mercato oltre confine: questo perché, mediamente, spendono poco in ricerca ed innovazione. Inoltre, sono per lo più di piccole dimensioni e a conduzione familiare e, quindi, poco propense al rischio.

### COOPERAZIONE.

Per il 2014, e per gli anni a seguire, potrebbero esserci sbocchi

positivi nel comparto casa, grazie al rinnovo del decreto a favore degli incentivi alla ristrutturazione del patrimonio esistente e alla riqualificazione energetica degli edifici, pubblici e privati. L'edilizia, anche in ambito cooperativo, ha risentito del calo del-



la domanda interna, per quanto riguarda l'acquisto di immobili di nuova costruzione, affiancandosi, in termini di difficoltà economica, al comparto dei servizi (facchinaggio, trasporti, logistica, ecc.) e del sociale. Buona, invece, la tenuta per il settore agricolo e dell'industria agroalimentare.

### ARTIGIANATO, PICCOLA E MEDIA IMPRESA.

I migliori risultati sono

stati registrati dalle imprese che si sono rivolte verso specifiche nicchie di mercato e che si sono strutturate aprendosi al mercato estero. Ad esempio, chi esporta componenti di parti meccaniche, frutto di ricerca e innovazione, ha ottenuto buone

performance e, quindi, bilanci positivi. Dagli osservatori locali questo nuovo anno viene visto come un anno di "movimento", da trasformare in positivo, con tenacia e perseveranza, attraverso tutti gli strumenti ad ampio raggio che il mondo moderno e globale mette a disposizione. È un momento di cambiamenti profondi, da

## COGLIERE

## Analizziamo la domanda e i mercati

### Il 'sentiment' dei cooperatori sulla crisi



Fonte: Cooperazione Trentina, nov 2013

### Evoluzione dei consumi

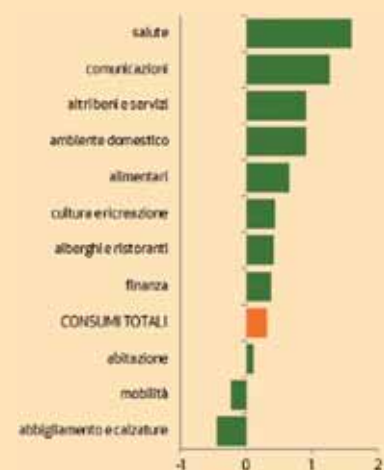
(var. % volumi)



Fonte: Prometeia, dic 2013

### Previsione dei consumi

(var. % media annua 2014-2015, in volume)



Fonte: Prometeia, dic 2013

**Dal 1° febbraio 2014 sono entrati in vigore i nuovi strumenti di pagamento ed incasso che sostituiscono i Bonifici e il servizio RID.**

Con l'introduzione dell'SCT (*Sepa Credit Transfer*) e dell'SDD (*Sepa Direct Debit*), che sostituiscono, rispettivamente, i tradizionali strumenti "Bonifico" e "RID" (addebito automatico in conto corrente di utenze o altri pagamenti), ai cittadini europei

è garantita la possibilità di effettuare pagamenti in condizioni di maggiore efficienza e sicurezza. I nuovi strumenti, infatti, si basano su un insieme di regole e standard condivisi all'interno dei Paesi europei aderenti all'area unica dei pagamenti in Euro.

#### **SCT: cosa cambia rispetto al bonifico**

È del tutto analogo al tradizionale bonifico, con un'unica sostanziale differenza: non è più possibile indicare la data di valuta di accredito da applicare al beneficiario (nei nuovi SCT viene sempre calcolata in automatico), ma soltanto la data di esecuzione dell'ordine di pagamento.

# EUROPA: I NUOVI BONIFICI E ADDEBITI DIRETTI PER CITTADINI ED IMPRESE



#### **SDD: cosa cambia rispetto al RID**

Premesso che le autorizzazioni RID in essere sono state automaticamente convertite nel nuovo sistema europeo, le aziende fornitrici di beni o servizi possono utilizzare, per i loro incassi, due diverse tipologie di SDD:

- **SDD Core:** è il tipo di addebito che può essere utilizzato nei confronti sia di aziende, sia di consumatori. Consente al debitore, qualora l'addebito non sia corrispondente a quanto concordato, di richiedere il rimborso fino a 8 settimane dopo la scadenza.

- **SDD B2B (Business to Business):** è la modalità che può essere adottata esclusivamente nei confronti di microimprese e imprese. Si caratterizza per una maggiore efficienza: prevede tempistiche più stringenti per l'incasso e, contestualmente, anticipa i termini per richiedere lo storno da parte dell'impresa debitrice al giorno stesso di scadenza della disposizione.

Per entrambe le tipologie, il diritto di richiedere il rimborso in caso di addebiti non autorizzati, è ammesso fino a 13 mesi dalla data di pagamento.

Infine, in linea generale, a carico dell'Azienda Creditrice vi è l'obbligo di raccogliere direttamente la sottoscrizione delle nuove autorizzazioni all'addebito e, successivamente, di notificare al debitore ogni singolo incasso almeno 14 giorni prima della scadenza, mediante fattura o bolletta.

## POS: uno strumento fondamentale per professionisti ed esercenti

**La legge 221/2012 ha introdotto la necessità, per imprese e professionisti, di dotarsi del POS, il classico dispositivo elettronico che consente di accettare pagamenti tramite carte bancomat e carte di credito e, quindi, senza l'utilizzo di denaro in contanti.**

L'iter legislativo, che inizialmente prevedeva come termine di validità della norma il 1° gennaio 2014, è tuttora in corso e non è ancora possibile individuare una data per l'entrata in vigore del provvedimento.

In attesa dell'approvazione del testo definitivo del decreto attuativo, la nostra BCC propone alle imprese e ai professionisti una formula che prevede condizioni favorevoli per le nuove installazioni, includendo:

- individuazione dell'apparato elettronico più adatto alle dotazioni del luogo di lavoro;
- veloce installazione POS da parte di tecnici specializzati;
- garanzia di affidabilità e funzionamento della strumentazione consegnata;
- assistenza puntuale, attraverso un numero verde appositamente dedicato.

## Capitani d'Imprese

Sono 20 le imprese eccellenti protagoniste dell'omonima opera editoriale 'Capitani d'Imprese. Ritratti', giunta alla seconda edizione e realizzata grazie al **contributo della nostra BCC e della Camera di Commercio di Ravenna**, da sempre vicine a Confimi Impresa Ravenna nella realizzazione di tutte le attività a sostegno delle imprese locali, in particolare per progetti che ne favoriscano lo sviluppo e il rilancio in questi difficili anni di crisi economica. Alla presenza del vice sindaco del Comune di Ravenna, Giannantonio Mingozzi, del segretario generale della Camera di Commercio, Paola Morigi e dei rappresentanti della BCC Gianluca Ceroni, Maurizio Maldera e Piero Roncuzzi, sono stati consegnati i riconoscimenti alle venti imprese protagoniste.

Sul palco anche Renzo Righini, presidente dell'associazione dal 2007 al 2013, che ha ricevuto dal Comune di Ravenna la medaglia d'onore per il suo grande impegno a favore dell'inserimento di giovani studenti e ricercatori nell'ambito delle imprese.



**Piangipane "Teatro Sociale".**

La serata organizzata da CONFIMI Impresa Ravenna.

SOLIDARIETÀ

# Zoliniamo...dolcemente

La consegna di una lavagna interattiva da parte della nostra BCC è stata l'occasione per dar vita alla prima edizione di *Zoliniamo...dolcemente*. La scuola elementare di Zolino ha festeggiato con una merenda fatta di dolci belli da vedere e buoni da mangiare.

La manifestazione è stata l'occasione per consegnare la lavagna interattiva multimediale, donata dalla nostra BCC alla Scuola Primaria Rubri di Imola.

Alla presenza del vicesindaco ed assessore alla Scuola, Roberto Visani, che ha riconosciuto l'alto valore etico e didattico della donazione, hanno fatto gli onori di casa la Dirigente

Scolastica dell'IC6, Loretta Salaroli ed il presidente dell'associazione Zoliniamo, Vincenzo Coletti, i quali hanno ringraziato Raffaele Mazzanti, presidente del Comitato locale imolese della nostra BCC, per la particolare attenzione che da sempre il Credito Cooperativo ravennate e imolese dedica al settore della scuola e della formazione.

La cerimonia è stata allietata dall'intervento dei bimbi della classe 2<sup>^</sup>C che, insieme alle loro maestre, Sonia Linguerrì, Cinzia Nannetti e Carmen Lonero, hanno recitato in modo impeccabile una divertente e spiritosa filastrocca, composta per l'occasione, emozionando e divertendo tutti i presenti.



## Un nuovo veicolo per il trasporto

L'Associazione di volontariato **AUSER**, grazie alla partecipazione di alcuni Sponsor, fra cui la nostra BCC, ha ricevuto in dono un veicolo adibito a trasporto speciale per anziani e disabili.

Il progetto è stato realizzato grazie al generoso contributo di un privato, della nostra BCC, della Ditta Focaccia e con risorse provenienti dalla raccolta del 5 x 1000 di Auser. Il servizio era già partito in forma sperimentale, a settembre 2013, con una Fiat Panda; oggi, il progetto viene completato e migliorato con un nuovo veicolo Fiat Doblò adeguato per il trasporto dei disabili. Il servizio di aiuto alla persona, condiviso con l'Amministrazione comunale, in questo trimestre ha già dato i suoi primi risultati: sono stati effettuati 255 servizi tra Cervia e le frazioni del forese.

Il progetto di accompagnamento gratuito è riservato agli anziani con un reddito inferiore a 13.000 Euro e a tutti i disabili che ne abbiano necessità.



## La BCC per la sicurezza

Partecipare allo sviluppo e alla crescita del nostro territorio, significa anche investire nella sicurezza delle nostre città.

La nostra BCC si è resa partecipe di un importante intervento pubblico: un sistema di sicurezza per la città di Ravenna. Un nuovo impianto per la videosorveglianza in via Tommaso Gulli, costituito da due telecamere, è stato infatti interamente donato dalla nostra BCC, facendo così salire a 45



il numero delle telecamere in città e nelle frazioni.

L'inaugurazione si è tenuta alla presenza del sindaco Fabrizio Matteucci, dell'assessore alla sicurezza Martina Monti e del comandante della Polizia municipale Stefano Rossi.

Vivere la città in sicurezza è un aspetto fondamentale per le nostre comunità, per accrescere quel valore aggiunto che già contraddistingue il nostro territorio.





## AD8. Pensato per chi adotta un bimbo

Parla Michele, un impiegato che, assieme alla moglie, ha acceso un mutuo non per comprare un'auto o metter su casa, ma per sostenere economicamente il peso di un'adozione internazionale.

Quando, per la prima volta, ha letto dell'offerta AD8tto delle banche di credito cooperativo, si è rivolto alla sua BCC.

*"All'inizio pensavo fosse semplicemente uno specchietto per le allodole, invece, in poco tempo, abbiamo ottenuto un finanziamento di 16.000 Euro con un tasso molto agevolato, praticamente nullo".*

Così, in famiglia è arrivato Leonardo, il più bel regalo per Vincenzo, l'altro bambino africano che i coniugi

**"ALLE COPPIE DESIDEROSE DI ADOTTARE UN BAMBINO DICO: NON FATEVI SPAVENTARE. NÉ DALLE PRATICHE, NÉ DAI TEMPI, E NEPPURE DAI COSTI".**

hanno adottato nel 2008, all'età di un anno. *"Di sacrifici ne abbiamo fatti tanti, ma poi quando il bambino arriva a casa la felicità è tale che ti ripaga di tutto".* A Vincenzo hanno raccontato che sarebbe arrivato

a casa un altro bimbo 'marronino', come dice lui. Vincenzo della sua adozione sa tutto e lui stesso ha voluto annunciare all'assistente sociale l'arrivo di Leonardo: *"Non ci ha lasciato parlare" - ricorda Michele - l'ha voluto dire lui che stava per arrivare un bambino, «ma viene come me, non dalla pancia della mamma» ha spiegato. L'assistente l'ha ascoltato commossa e si è messa a piangere per l'emozione".*

Questa esperienza è una delle tante preziose adozioni che avvengono grazie a persone dal cuore grande che, nonostante le forti complicazioni burocratiche ed economiche, riescono a portare a termine una grande azione di solidarietà per la vita.

## Prestito Cicogna

Per i vostri piccoli, grandi, progetti dalla BCC uno strumento per chi è alle prese con le prime spese importanti.

Il Prestito Cicogna è rivolto alle famiglie con bambini nati o adottati nei 12 mesi antecedenti la domanda di finanziamento.

Un prestito a tasso estremamente contenuto, fino a 5.000 Euro, rimborsabile entro 60 mesi, promosso per facilitare le giovani famiglie che, con l'arrivo di un figlio, si trovano a far fronte a crescenti spese.

Negli ultimi due anni, oltre 200 famiglie, grazie al Prestito Cicogna, hanno realizzato i propri piccoli progetti, necessari per affrontare meglio i primi mesi di vita dei loro bambini.

*" Essere Socio di una BCC è essere come in una grande famiglia. Questa grande famiglia nel momento del bisogno ti aiuta. Ho avuto un bimbo da poco e una delle prime esigenze è stata quella di dover acquistare una cameretta. Con il Prestito Cicogna, destinato alle giovani famiglie, ho potuto affrontare le prime spese con un minimo contributo. Sono davvero orgoglioso di essere Socio della BCC"*

Matteo, Ravenna

### esempio di finanziamento

IMPORTO DURATA	SOCI			CLIENTI		
	Rata mensile in EURO	TAEG	Importo totale in EURO	Rata mensile in EURO	TAEG	Importo totale in EURO
3.000€ 36 mesi	84,62	1,17%	3.046,32	87,24	3,21%	3.140,64
5.000€ 60 mesi	85,47	1,11%	5.128,20	89,84	3,14%	5.390,40

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per il TAEG, per le condizioni contrattuali del prodotto e per quanto non espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in tutte le Filiali e sul sito internet [www.inbanca.bcc.it](http://www.inbanca.bcc.it) della Banca. Condizioni e caratteristiche in vigore al 01.01.2014 e valide fino al 31.12.2014.

## Polizza Infortuni Soci BCC: aggiornamento 2014

Da gennaio 2014 sono variate le condizioni e i massimali relativi alla polizza infortuni gratuita riservata ai Soci della nostra BCC che sono titolari o contitolari di prestiti personali, aperture di credito in conto corrente, mutui o altri finanziamenti.

La copertura, valida fino ad un massimale di 25.000 Euro, è rivolta a quei casi di infortunio a cui il Socio è esposto nello svolgimento della propria attività lavorativa o di ogni altra attività, comprese quelle ricreative o sportive, senza carattere di professionalità. Qualora il rapporto sia intestato a più persone, il saldo

a debito viene liquidato entro i limiti del massimale, indipendentemente dal numero dei cointestatari; mentre, nel caso in cui sia intestato ad una Società di persone, il saldo si intende diviso per quote uguali tra i vari Soci e la somma assicurata è correlata, per ciascuno di essi, al valore della propria quota.





ROBA DA RIDERE

## Se il tempo passa

Ormai ero già stato prepensionato insieme alla rubrica Roba da ridere, ma è saltato fuori un argomento (la scomparsa del dialetto romagnolo addirittura) tanto che non ho potuto resistere e così ho chiesto il permesso al direttore di scrivere queste poche righe che spero non vi annoieranno.

Ho visto l'articolo del caro amico G. Bettoli che parla con tanto affetto del dialetto romagnolo e voglio anch'io (che ho avuto il dialetto come mia prima lingua) dire la mia. La voglio dire perché è un argomento che riguarda anche questa banca, perché il dialetto è sempre stato praticato alla Cassa Rurale (la Casa Rurela...) e anche adesso che si chiama BCC (e Credit Cuperativ...) c'è chi ne mastica ancora. Sì, perché dovete sapere che alla BCC il dialetto non finirà mai, perché tutti i ventimila soci della banchina lo parlano correttamente, per cui prima che sparisca il dialetto ne passerà di quel poco del tempo.

E poi ci sono dei cassieri che lo sanno ancora bene il

dialetto. Una volta, poi bisogna saperlo bene, perché quando il socio ti diceva "a tir zo, zent bô da mell" uno non poteva mica rimanere lì sbattezzato e dire che non aveva capito. Adesso vorrei sapere se c'è qualche bravo cassierino che sa ancora quanti sono "zent scud", "vent scud" o "mell french".

Certo, caro Bettoli, che adesso è sempre più difficile, perché ci sono dei posti che il cassiere lo vogliono sostituire con una macchina: andate in piazza a Faenza e troverete un bel Self Service! Ma come si dice in dialetto? Se c'è qualcuno che lo sa gli do un bel premio. Comunque per i giovani va bene anche

questo nuovo macchinario, però almeno per uno come me che sa fare tra si e no la propria firma, sarebbe meglio che ci fosse una bella signorina, anzi, una "bela burdêla rumagnôla", che ti

viene a dire quali bottoni bisogna spingere e così vedrete che anche noi ci moderizziamo!

Caro Bettoli, per finire questa *sinfunaja*, dico anch'io che è vero che il dialetto è difficile da scrivere ed è ancora più difficile da leggere! Persino uno come

Tonino Piazza (se non è il socio numero uno della BCC, sarà il socio numero due) non scrive più le sue *zirudelle* in dialetto, ma le scrive in italiano (e poi le legge alla cena dei soci tutti gli anni). E poi scrivere una rima in dialetto sfido chiunque a riuscirci facilmente... Bene, per concludere, invito tutti i nonni e i bisnonni a parlare in dialetto coi nipoti e i bisnipoti, e poi se il tempo passa, passerà, ma per adesso teniamocelo stretto il nostro bel dialetto!

Av salut e av a ringrazi.

Galeotto Manfredi

... perché il dialetto è sempre stato praticato alla Cassa Rurale (la Casa Rurela...) e anche adesso che si chiama BCC (e Credit Cuperativ...) c'è chi ne mastica ancora.

'SA DIT  
E MI BASTÊRD,  
S'ÊT STUGÊ A SCÖLA?